



**PARTITO DEMOCRATICO**

Circolo "Franco Giannico" Gioia del Colle  
[pdgioiadelcolle@libero.it](mailto:pdgioiadelcolle@libero.it)

**COMUNICATO STAMPA**

**Rifiuti, la campagna gioiese Cenerentola della raccolta  
*Il fenomeno degli abbandoni: non basta la buona volontà della Navita***

Estate, tempo di passeggiate, corse all'aria aperta e scampagnate. Ma anche tempo di amare constatazioni sulla barbarie che viene perpetrata da individui che persistono nella **selvaggia pratica dell'abbandono di rifiuti a bordo strada lungo le strade comunali e vicinali della zona extraurbana**. Il fenomeno, purtroppo dilagante da sempre, si è acuito con l'introduzione della raccolta rifiuti porta-a-porta. Una scelta, quest'ultima, del tutto condivisibile, lungimirante ed efficace, ma che mostra un rovescio della medaglia davvero preoccupante.

**Il fenomeno dell'abbandono di rifiuti interessa, oltre che come tristemente noto, l'area urbana, anche le strade comunali e vicinali** che, essendo meno trafficate delle grosse arterie viarie, meglio favoriscono l'abbandono dei rifiuti da parte di coloro i quali possono agire indisturbati, data la bassa densità abitativa. Una ferita celata agli occhi di molti e per questo dimenticata e trascurata.

A voler fare un giro nell'estesa rete di strade comunali di pertinenza del comune di Gioia del Colle **non è certo un bel vedere quello che si presenta alla vista. Buste di immondizia, materiali di risulta di demolizioni, elettrodomestici, sanitari, stoviglie, buste con indumenti, intiere soffitte e garage svuotati e depositati a bordo strada.**

Nemmeno le foto, scattate a campione su tutto l'agro gioiese, rendono lo spettacolo devastante a cui si assiste.





Le cause di questo incivile e vergognoso comportamento sono, oltre che **malcostume, pigrizia, mancanza di coscienza ambientale e civica, anche situazioni abitative non regolari** (occupazione di immobili non accatastati, affitti in nero, contratti di affitto di immobili con diversa destinazione d'uso rispetto a quello abitativo).

In questo caso, i soggetti coinvolti non possono (e non vogliono) sottoscrivere un contratto di utenza per il servizio di smaltimento rifiuti, non detengono i mastelli per la raccolta ed **EVADONO** la TaRi. Inoltre, i rifiuti ingombranti, che un tempo venivano conferiti (abbandonati) presso i punti di raccolta (cassonetti), non trovano posto nei contenitori di raccolta dei rifiuti domestici attualmente in uso alla popolazione.

L'alternativa raccomandata, di conferire questo materiale presso il centro di raccolta cittadino (CCR), è evidentemente considerato un inutile aggravio di fatica per taluni soggetti. Si fatica quindi a consolidare comportamenti se non virtuosi, almeno civili, in una piccola percentuale di cittadini, considerando che la stragrande maggioranza ha invece fatto sua questa nuova modalità di conferimento dei **rifiuti**.

**Oltre che un danno ambientale, economico, paesaggistico e potenziale pericolo sanitario, il fenomeno comporta un sicuro danno di immagine per Gioia e le sue campagne.** Di sicuro disincentiva le passeggiate, corse ed escursioni fuori porta, al cospetto di cotanto scempio. **Non è un buon biglietto da visita per agriturismi ed aziende agricole che effettuano vendita di prodotti dell'agro gioiese.** Ma soprattutto rappresenta una dolente offesa alla dignità dei residenti nelle campagne che vedono trasformate in discariche a cielo aperto le strade che conducono alle loro abitazioni/luoghi di lavoro.

Per un fenomeno di rinforzo positivo, inoltre, **la presenza di rifiuti rappresenta un ulteriore incentivo all'abbandono** da parte di coloro i quali, osservando l'accumulo di rifiuti in determinate aree, si convincono che la zona è priva di controllo e che l'abbandono è esente da rischi di contravvenzione.

E' evidente che le misure di dissuasione che possono essere poste in atto nel centro urbano (fototrappole ed elevazione di sanzioni), difficilmente possono essere messe in opera su un dedalo di strade extraurbane così esteso. Quindi, **che fare? Arrendersi a questo malcostume?** Di sicuro no, ma mentre si trova una maniera per sensibilizzare, dissuadere, individuare e sanzionare, **sarebbe il caso di rimuovere questo inverecondo scempio!**

Per la legge, (Articolo 183 Codice dell'ambiente, TUA), si definiscono rifiuti urbani “i rifiuti di qualunque natura o provenienza, giacenti sulle strade ed aree pubbliche o sulle strade ed aree private comunque soggette ad uso pubblico o sulle spiagge marittime e lacuali e sulle rive dei corsi d'acqua”. Secondo il nuovo Codice della Strada (D.lgs. 30 aprile 1992, n. 285), i poteri dell'Ente proprietario delle strade comunali e vicinali è esercitato dal Comune, che deve provvedere, sempre secondo il Codice, *alla manutenzione, gestione e pulizia delle stesse*.

C'è da chiedersi infatti perché se la Navita, Ente gestore del servizio di prelievo rifiuti, rimuove, con buona volontà, i rifiuti abbandonati illecitamente in prossimità dei cestini getta carte o agli angoli delle strade del centro cittadino, lo stesso non possa essere fatto, se non quotidianamente, almeno con una certa periodicità, per i rifiuti abbandonati a bordo strada nelle vie di campagna di pertinenza del Comune.



Di certo, questa non vuole essere una critica all'operato dell'ottima Navita, quanto un accorato “appello” all'Amministrazione Mastrangelo affinché si trovi una maniera per **fare in modo che il diritto di vivere in un ambiente sano e decoroso sia garantito sia ai residenti nel centro cittadino che a quelli residenti nelle campagne di Gioia!**

E' necessario un preciso indirizzo politico che metta in condizione Navita di operare, non per buona volontà, ma sulla base di precisi accordi. Certo, è una questione di costi, di disciplinari sottoscritti dall'Amministrazione e dal gestore del servizio raccolta, ma nulla che non si possa correggere in corso d'opera, se si crede che una busta di rifiuti abbandonata in Piazza Plebiscito debba essere rimossa con la stessa solerzia di una abbandonata in una strada comunale in una zona extraurbana. **Diritto al decoro ed alla salute valgono ovunque? Certamente SI!!!**

D'altronde l'Amministrazione Mastrangelo sbandiera in Consiglio Comunale avanzi di amministrazione in occasione di ogni approvazione del Rendiconto che permetterebbero, certamente, la possibilità di impiegare risorse per pagare eventuali compensi extra per la bonifica di zone abitate dalla comunità rurale. Il tutto, in un quadro di riferimento nel quale il Comune di Gioia del Colle continua a mantenere aliquote altissime per la TaRi. Del resto, non è compito di un Ente Locale quello di accumulare “avanzo di amministrazione”, essendo di contro precipuo obiettivo quello di impiegare le risorse dei cittadini per garantire un livello

**adeguato di soddisfazione dei bisogni della Comunità, compresa quella extraurbana.** In tal senso, anche in ossequio ad un approccio partecipativo dell'azione amministrativa, sarebbe opportuno richiedere alla Comunità gioiese la propria opinione circa lo stato di soddisfazione dei servizi offerti dall'Amministrazione Mastrangelo, come già richiesto dal Consigliere PD Maurizio Liuzzi in Consiglio Comunale!!!

I residenti e lavoratori dell'agro gioiese sono già vessati da una condizione del manto stradale in molti casi fatiscente, un serio problema per chi deve utilizzare mezzi pesanti per trasportare acqua, latte, derrate ed animali. Aggiungere a questo la sensazione di essere cittadini di serie B, condannati a vivere in una discarica, tacitamente tollerata, ci sembra davvero troppo.

Gioia del Colle (BA), 16 agosto 2021.

**Partito Democratico  
Circolo di Gioia del Colle**